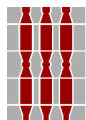


COMUNICAZIONE DELLA II
COMMISSIONE CONSILIARE
PERMANENTE

Si comunica che la II Commissione consiliare permanente, nella seduta tenutasi in data 24 marzo 2026, ha approvato, all'unanimità dei Consiglieri presenti e votanti (Presidente Letizia Michelini, Vice Presidente Enrico Melasecche Germini, Consiglieri Nilo Arcudi, Cristian Betti, Stefano Lisci, Fabrizio Ricci e Luca Simonetti), la proposta di risoluzione avente ad oggetto: ***“Isolamento infrastrutturale dell’Altotevere: ottimizzazione e razionalizzazione dei servizi di mobilità urbana, extraurbana e ferroviaria”***, nel testo che si trasmette in allegato alla presente.

La Commissione ha deciso inoltre di autorizzare lo svolgimento orale delle relazioni, ai sensi dell'articolo 27, comma 6 del Regolamento interno, ed ha incaricato di relazionare all'Assemblea legislativa per la maggioranza il Presidente Letizia Michelini e per la minoranza il Vice Presidente Enrico Melasecche Germini.

Si richiede, pertanto, l'iscrizione dell'atto medesimo all'ordine del giorno dei lavori della prossima seduta dell'Assemblea legislativa.



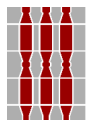
PROPOSTA DI RISOLUZIONE

“Isolamento infrastrutturale dell’Altotevere: ottimizzazione e razionalizzazione dei servizi di mobilità urbana, extraurbana e ferroviaria”

La II Commissione consiliare permanente

Premesso che:

- l’Associazione Culturale “Il Mosaico 2.0” formulava in data 28 giugno 2025 richiesta di audizione in II Commissione al fine di approfondire la tematica dell’isolamento infrastrutturale dell’area dell’Altotevere e dei servizi di mobilità extraurbana, urbana e ferroviaria e il suo possibile sviluppo in un’ottica di ottimizzazione e razionalizzazione;
- in data 28 ottobre 2025 si teneva l’audizione del Presidente dell’Associazione “Il Mosaico 2.0” che evidenziava la volontà di offrire un contributo per superare le criticità che da decenni penalizzano l’intero sistema del trasporto pubblico locale nel territorio altotiberino e che, di conseguenza, comportano disagi significativi per i cittadini residenti;
- nel corso dell’audizione veniva sottolineato come l’Altotevere rappresenti un territorio vasto, morfologicamente complesso e di rilevanza strategica ed economica per l’intera Regione Umbria, con un bacino d’utenza potenziale di circa 150.000 abitanti tra Umbria e Toscana, nonché come il sistema di trasporto pubblico locale dell’area soffra da decenni di criticità strutturali, scarsa integrazione tra vettori (Busitalia Umbria e Autolinee Toscane) e un sostanziale isolamento dalle principali direttrici nazionali su gomma e su ferro;
- il Comune di Città di Castello si è fatto parte attiva e promotrice nel sollecitare il superamento delle criticità infrastrutturali e dei collegamenti di mobilità che interessano l’Altotevere, evidenziando con determinazione l’importanza strategica di tali interventi per lo sviluppo e l’accessibilità del territorio. In tale contesto, l’Amministrazione comunale ha manifestato la piena disponibilità a collaborare con la Regione Umbria e con gli altri soggetti istituzionali e gestori



dei servizi di trasporto, al fine di individuare soluzioni operative efficaci e condivise volte a migliorare in modo concreto i collegamenti e l'accessibilità dell'area. Il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico in occasione del Giubileo rappresenta pertanto un primo e significativo segnale di attenzione della Regione Umbria verso le esigenze dell'Alta Valle del Tevere, con l'obiettivo di migliorare i collegamenti e l'accessibilità dell'area;

- il Presidente dell'Associazione "Il Mosaico" rappresentava poi, da un lato, come la stazione ferroviaria di Arezzo rappresenti, per tempi di percorrenza, accessibilità ed economicità, il principale nodo di riferimento per gli spostamenti ferroviari a lunga percorrenza degli abitanti dell'Altotevere verso il Nord e il Sud del Paese e, dall'altro, come i collegamenti attualmente esistenti tra Città di Castello e Arezzo risultino quantitativamente limitati, frammentati tra più vettori, spesso con cambi intermedi, tempi di percorrenza non competitivi e maggiorazioni tariffarie a carico dell'utenza in caso di cambi di vettore, oltre che completamente assenti nei giorni festivi;
- chiedeva pertanto, in attesa della realizzazione della stazione per l'alta velocità, di superare l'isolamento dell'Altotevere favorendo il trasporto pubblico, ottimizzando le risorse e decongestionando il traffico viario, anche mediante l'attivazione sperimentale di corse autobus dirette Città di Castello – Stazione FS di Arezzo concepite come servizio di navetta (tipo Freccialink) in grado di intercettare i treni ad Alta Velocità ed Intercity.

CONSIDERATO CHE:

- è interesse della Regione Umbria garantire servizi a tutti i territori e favorire l'attivazione di collegamenti diretti verso nodi ferroviari strategici, già sperimentati in altri territori della regione;
- è necessario sostenere una politica di integrazione dei servizi tra la Regione Umbria e la Regione Toscana per agevolare la mobilità transfrontaliera.
- la Regione Umbria è recentemente intervenuta per risolvere una criticità strutturale del sistema di trasporto pubblico locale, introducendo l'integrazione tariffaria tra servizi ferroviari e autobus extraurbani, consentendo ai titolari di



abbonamento di utilizzare entrambi i mezzi sulle medesime tratte senza costi aggiuntivi, con misure di interoperabilità finanziate dalla Regione e finalizzate a semplificare la mobilità di studenti e pendolari.

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a istituire un tavolo tecnico tra la Regione Umbria, la Regione Toscana, le società di gestione del TPL, RFI e Trenitalia, al fine di creare una vera e propria "cabina di regia" per l'integrazione tariffaria e l'ottimizzazione degli orari;
- a valutare l'attivazione sperimentale di un servizio bus navetta rapido e cadenzato che colleghi direttamente Città di Castello (e l'Altotevere) alla stazione FS di Arezzo, con corse compatibili con gli orari dei treni a lunga percorrenza, attivo anche nei giorni festivi;
- a promuovere l'attivazione dell'integrazione tariffaria tra i diversi vettori e le diverse regioni per la tratta Città di Castello-Arezzo via Sansepolcro, eliminando la duplicazione dei costi che penalizza attualmente gli utenti costretti a cambi di vettore, facendo seguito agli accordi precedentemente attivati tra le Province di Perugia e Arezzo e le Regioni Umbria e Toscana.